

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Registro delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 11-02-16, tenutasi alle ore 16:00 presso la Residenza Comunale, a seguito di convocazione disposta nei modi di legge in sessione Ordinaria in Prima convocazione, in seduta Pubblica

Risultano presenti all'appello in apertura di seduta i Signori:

IZZO ROBERTO	P	ONTANETTI RINALDO	P
TAI CARLOTTA	A	ROSA GIUSEPPE	P
CHICCHI CLAUDIO	A	BEDESCHI CARLO	P
GASPARRINI MARCO	P	BAGNUOLO FRANCESCO	P
BONANNI TERESA	A	BERARDICURTI CRISTINA	P
DEGL'INNOCENTI SIMONA	A	CONCA GABRIELE	P
GANASSI MATTEO	P		

Presiede la Sig.ra GASPARRINI MARCO, assistita dal Segretario Dr.MILANESCHI RITA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulle seguenti proposte di deliberazioni:

Proposta N. 10 Del 04-02-16	NUMERO DELIBERA 1
Oggetto: Comunicazioni del Presidente	
Il Presidente richiama i consiglieri al rispetto dell'orario di inizio della seduta consiliare.	
Invita poi il Consiglio ad effettuare un minuto di silenzio in ricordo delle Foibe.	
Entra in aula a questo punto il consigliere Chicchi Claudio.	
Proposta N. 11 Del 04-02-16	NUMERO DELIBERA 2
Oggetto: Comunicazioni del Sindaco	
Il Sindaco comunica al Consiglio Comunale:	
- dell'annullo speciale "giorno di emissione" del francobollo serie tematica " <i>Il senso civico</i> " dedicato alla Scuola di Barbiana che si è tenuto il 9 dicembre 2015 al Teatro Giotto di Vicchio, al quale hanno partecipato gli alunni della scuola media.	
Comunica inoltre che, nel pomeriggio, sono stati ricevuti dal Presidente della Repubblica.	
- che è scaduto il contratto con ERA per l'illuminazione pubblica e che è stato effettuato un bando di gara congiunto fra i comuni di Marradi e Vicchio. L'appalto è stato aggiudicato a COFELY ed illustra le condizioni contrattuali ottenute, di notevole rilievo. Rileva che si avrà un risparmio energetico del 56,45% e il 13% di ribasso d'asta.	

- Relativamente alla scuola elementare afferma che siamo al termine dei lavori e fornisce dettagli delle opere realizzate e da terminare. La fine è prevista al termine di marzo.
- che dal prossimo 1 luglio passerà all'Unione dei Comuni del Mugello la funzione di Polizia Municipale.

Il Consigliere Ontanetti dà lettura di un documento relativo ai migranti e alle loro condizioni, alla necessità di esprimere la solidarietà. Rammenta gli eventi di Colonia e li condanna.

Il consigliere Rosa comunica la posizione favorevole riguardo alla decisione del passaggio della Polizia Municipale all'Unione dei Comuni.

Proposta N. 20 Del 11-02-16

NUMERO DELIBERA

3

Oggetto:

Comunicazioni e domande di attualità

La consigliera Berardicurti Cristina legge la seguente domanda di attualità presentata:

"Proprio ieri durante una riunione alla scuola elementare sono venuta a conoscenza di un disagio che si sta manifestando, per adesso proporzionato anche all'attuale stagione, ma che le insegnanti riferiscono potrebbe degenerare con il passare del tempo, visto che già nella giornata di ieri (soleggiata) molti bambini hanno manifestato malesseri dovuti alla prolungata esposizione al sole.

Le nuove aule della scuola hanno enormi finestre, prive di tendaggi. Con il sole provocano malessere a più della metà della classe, quindi è impossibile la soluzione dello spostamento dei banchi.

Vorrei precisare che stiamo parlando di bambini tra i 6 e i 10 anni che sono esposti al sole per 8 ore al giorno.

È stato proposto dalle insegnanti di provvedere noi genitori a fornire le classi di tendoni, cosa che non ritengo giusta.

Chiedo pertanto al sindaco come e in che tempi prevede di risolvere nell'immediato questo disagio che coinvolge tutte le classi della scuola elementare, che, come sappiamo già da tempo si trova in una situazione di grande precarietà"

Il Sindaco risponde che prima si interviene sulle opere, poi sulle tende. Il problema è conosciuto e si sta provvedendo, in bilancio, al titolo II, ci sono 9.000 euro per l'acquisto tende. Verrà fatta una visita in loco per trovare la soluzione ottimale.

La consigliera Berardicurti fa presente che ora ci sono cartoni ai vetri.

(Enta in aula la consigliera Tai Carlotta - presenti n.11 consiglieri)

Riferisce che alle insegnanti è stato detto che le tende sarebbe arrivate a settembre.

Il Sindaco risponde che si stanno chiedendo i preventivi per la fornitura.

Proposta N. 17 Del 04-02-16

**NUMERO
DELIBERA
4**

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

Ratifica deliberazione della GC N.87 DEL 29.12.15
"BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017 - Variazione al

Bilancio ai sensi dell'art.175 comma 3 del D.Lgs.
267/00 e ss.mm.ii."

L'assessore Laura Bacciotti illustra il provvedimento: si tratta di entrate relative ai titoli di efficienza energetica provenienti dal centro polivalente e centrale a biomasse.

Il consigliere Bedeschi chiede conferma sulla delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la deliberazione n. 87 del 29.12.2015, adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale assumendo i poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 42, punto 4, del decreto legislativo nr. 267/2000, sottoposta oggi a ratifica;

CONSIDERATO che nella fattispecie ricorrevano gli elementi di contingibilità ed urgenza tali da giustificare il ricorso alla assunzione dei poteri consiliari;

RESO NOTO che e' rispettato il termine di 60 giorni previsto dall'art. 42 di cui sopra;

RITENUTO di dover provvedere alla ratifica;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. N. 267 del 18.08.2000 modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 10.10.2012 n. 174 ed allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

Con la votazione favorevole ed unanime resa ed accertata in modo palese;

D E L I B E R A

1. DI RATIFICARE, siccome ratifica, la seguente deliberazione adottata d'urgenza dalla Giunta Comunale nr. 87 del 29.12.2015 avente ad oggetto "Bilancio di previsione 2015-2017 – Variazione al bilancio ai sensi dell'art.175 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.";

2. DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, previa separata e successiva votazione, favorevole ed unanime.

Proposta N. 8 Del 03-02-16

**NUMERO DELIBERA
5**

Oggetto:

Comunicazione deliberazione n.80 del 17.12.15 "BI-
LANCIO DI PREVISIONE 2015-2017-Prelevamento dal
fondo di riserva"

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la delibera G.C. N° 80 del 17.12.2015 avente ad oggetto: “**BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017 - Prelevamento dal Fondo di Riserva**”;

VISTO l'art 9 del vigente regolamento di contabilità il quale prevede che le deliberazioni concernenti il prelievo dal fondo di riserva devono essere comunicate al Consiglio entro 60 giorni dall'approvazione;

UDITO l'intervento dell'assessore Laura Bacciotti in merito ai contenuti del prelievo dal fondo di riserva effettuato con il citato provvedimento e la dichiarazione del Consigliere Bedeschi, il quale si dichiara favorevole ma lamenta il sistema.

PRENDE ATTO

Proposta N. 13 Del 04-02-16

**NUMERO
DELIBERA
6**

Oggetto:

Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare U= niti per Vicchio sulla funzione associata del Cor= po Polizia Municipale nell'Unione dei Comuni

Interviene il consigliere Bedeschi: L'interrogazione nasce dal fatto che abbiamo appreso dalla stampa che al 31 dicembre l'Amministrazione di Vicchio non ha ancora formalizzato il passaggio alla gestione associata della polizia municipale, che era stato invece preventivato e promesso dall'assessore Bacciotti alla data del 31 dicembre come termine ultimo per aderire a questa funzione associata. Ho partecipato anche ai consigli dell'Unione, più volte è venuto fuori anche all'interno dei consigli stessi, questa necessità, questo stimolo a fare presto, se veramente si vuole arrivare ad un percorso che sia poi di un comune unico o di gestioni associate, per portare a qualche beneficio per tutto il nostro territorio. Ho percepito più volte questo stimolo nei confronti dell'amministrazione di Vicchio ad accelerare. Non abbiamo avuto occasioni di approfondire e chiedere spiegazioni, questa cosa l'ho imparata dalla stampa, leggendo le dichiarazioni del Sindaco che, da una parte mi ha fatto piacere, perchè ha detto che questa cosa comunque si farà; però l'interrogazione è questa, dunque si chiede prima di tutto i motivi per i quali c'è stato lo slittamento di 6 mesi, visto anche che c'è stata una riorganizzazione importante delle funzioni delle Posizioni Organizzative per il pensionamento della addetta ai servizi sociali. Si chiede se questa data del 1 luglio indicata nella stampa è una cosa buttata là per fare cronaca/notizia o se è un dato oggettivo. Il Sindaco, l'ha sempre detto, non ha mai avuto una grande propensione ad essere in questa funzione associata dicendo che magari c'erano più svantaggi che vantaggi perchè il nostro servizio funziona e quindi voleva capire come veniva impostato il servizio. Questa è l'interrogazione, nel frattempo ho avuto modo di parlare con qualcuno del personale della Polizia Municipale di Vicchio, chiedendo il parere a chi ci lavora, mi hanno detto che anche loro questa cosa l'hanno imparata dalla stampa. Parlandone ho capito che ci possono essere anche dei problemi. Infatti accade che alle volte il controllo/sopraluogo in un determinato posto sia fatto da parte un vigile che proviene da un altro Comune. Ma il servizio associato può dare anche una grossa opportunità per l'aiuto reciproco nelle grandi manifestazioni sul territorio, le feste e l'ordine pubblico, il servizio notturno.

Mi sono reso conto che qualche problema c'è, vorrei perciò sapere dal

Sindaco, come membro dell'Unione, se hanno valutato bene (premetto che sono e continuo ad essere favorevole all'unione anche della polizia municipale) e se qualora queste problematiche venissero fuori, se hanno già pensato come affrontale.

Il Sindaco risponde che è vero quanto riportato dalla stampa. Dovevamo aderire al 31.12.2015, si aderirà dopo perchè abbiamo dovuto affrontare la riorganizzazione all'interno del Comune (Scuola-mensa, ecc). Con l'incarico a Poggiali ci siamo garantiti la stabilizzazione del settore scuola in questi 6 mesi. La ragioneria sta provvedendo a fare i conti per il passaggio della Polizia Municipale.

Afferma che all'inizio era stato titubante per il metodo utilizzato dall'Unione, il nostro servizio di Polizia Municipale è strutturato diversamente dagli altri Corpi. Non si avvertiva l'urgenza, ma la strada è quella del Comune unico, è una scelta politica.

Il consigliere Bedeschi ringrazia per la chiarezza, siamo favorevoli ad arrivare presto al Comune unico per non perdere le opportunità che ora ci sono e poi non si sa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'interrogazione Prot.N° 1562 del 4.2.2016 presentata dal Gruppo Consiliare Uniti per Vicchio. allegata alla presente deliberazione;

UDITA la risposta fornita dal Sindaco e la replica del Consigliere Bedeschi sopra riportate;

PRENDE ATTO

Testo Interrogazione:

Vicchio, 03/02/2016

Interrogazione sulla funzione associata del Corpo di Polizia municipale
nell'Unione dei Comuni

Considerato che in un precedente Consiglio Comunale l'assessore Bacciotti aveva indicato la data del 31/12/2015 quale termine per aderire alla funzione associata del Corpo di Polizia Municipale dell'Unione dei Comuni del Mugello,

Considerati gli inviti a fare presto, più volte espressi anche durante gli stessi Consigli Dell'Unione,

Preso atto che al 31/12/2015 l'Amministrazione di Vicchio non ha ancora formalizzato il passaggio alla gestione associata di Polizia,

Preso atto delle recenti affermazioni pubblicate dagli organi di informazione locale, dove il Sindaco dichiara che: "stabilizzata la nuova

organizzazione del Comune, dal 1 luglio attueremo il passaggio della funzione..."

Si interroga il Sindaco

- Perché non è stata rispettata la data del 31/12/2015 per il passaggio alla gestione associata
- Se la data del 01 luglio, indicata nella intervista alla stampa, verrà rispettata, oppure sia soltanto nuovamente un termine puramente indicativo
- Quali sono gli svantaggi per il nostro Comune, secondo il Sindaco, che lo hanno convinto ad ostacolare il percorso di nascita all'interno dell'Unione della gestione associata del corpo di Polizia Municipale e ritardandone, di fatto, l'adesione.

Il capogruppo



Proposta N. 12 Del 04-02-16

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Centrosinistra sulla Disciplina delle coppie di fatto e delle unioni civili

NUMERO DELIBERA

7

Il consigliere Ganassi dà lettura della mozione presentata dal Gruppo Centrosinistra.

Intervengono i consiglieri:

- Ontanetti il quale ricorda le sue precedenti convinzioni e adesioni alle varie campagne referendarie. Ora si vuol riconoscere a tutti i cittadini italiani più diritti. Si dichiara favorevole alla mozione. Si sana una situazione che discriminava l'omosessualità da sempre. Per la parte riguardante l'adozione ci sono sensibilità diverse, si dichiara restio all'utero in affitto.

Pensa che la legge doveva essere formulata in due tempi.

- **Bedeschi:** voglio premettere una cosa, noi di Uniti per Vicchio siamo nati e siamo ancora oggi una lista civica che ha un preciso compito all'interno di questa Amministrazione: seguire le problematiche dell'Amministrazione che riguardano, più che altro, il nostro territorio, lasciando quelle che sono le diverse prese di posizione sui temi sociali. Noi abbiamo parlato della questione molto apertamente al nostro interno, come ben sapete siamo una lista civica formata da diverse e opposte visioni specialmente su questo punto -come su altri punti- che riguardano o possono riguardare la vita sociale. Abbiamo ritenuto doveroso esprimerci perché i cittadini hanno anche dato una preferenza a dei consiglieri che quindi devono esprimere il loro voto su tutti gli argomenti proposti e dibattuti in questo consiglio. Il nostro sarà un voto con una dichiarazione singola di ogni consigliere. Ogni

consigliere quindi farà la sua espressione di voto.

In Parlamento non c'è ad oggi ancora una maggioranza sicura e certa sull'argomento, ci sono prese di posizioni trasversali da destra a sinistra, dal centro, perchè si va a toccare veramente l'intimo delle persone.

Prendo spunto da quanto detto da Ontanetti, che approvo -nella parte finale- in pieno. Questo tipo di legge, non l'approvo interamente nel suo contesto. Sono convinto, come mi sembra abbia detto anche Rinaldo, che era importante dividere le questioni o quanto meno fare un altro passaggio in commissione per chiarire definitivamente quelli che possono essere i punti di disaccordo, ma perchè disaccordo. Io non sono contrario a questa mozione così come impostata, però sono contrario a questa legge presentata alla senatrice Cirinnà, così come l'ha impostata e presentata alle Camere del Parlamento.

Per lavoro professionale posso dire che il nucleo familiare della persona sola con due figli dallo Stato, ha più agevolazioni del nucleo familiare regolarmente sposata con figli, ci sono più contributi per il discorso di reddito. Pur convivendo la regolarizzazione di quelle che sono le coppie di fatto non vorrei che, un domani, si andasse a regolarizzare solo il buono ed il poco-buono no.

Mi sta bene per alcune cose, se siamo famiglie siamo famiglie tutti, con gli stessi diritti e gli stessi doveri, soprattutto gli stessi diritti.

Non sono favorevole alla legge per come è impostata, non mi piace, il mio voto sarà contrario e fermamente convinto contrario.

Bagnuolo: Anch'io mi adeguo a quello che ha detto Carlo, anche perchè mi sembra che ci siano cose più importanti in Italia, invece si sta spostando tutta la parte mediatica su questa cosa qui: c'è il lavoro, le tasse, invece ora si parla solo di questo. Spostano la parte mediatica e poi alla fine vien fuori il discorso dei bambini, l'utero e tutto questo, è una cosa superata che se ne parla da mesi. Anche il mio voto sarà un no secco, perchè sono contro a questa legge, che mi sembra una cosa bruttissima, il mio voto è no.

Berardicurti: Anch'io voto convintamente no, penso che posso portare la mia esperienza, posso motivare il mio voto e la mia esperienza di mamma di famiglia, famiglia numerosa discriminata e quindi il mio voto è no per quanto riguarda la legge Cirinnà. Penso che sia tutto un'apri strada, un'anticamera per arrivare dove si vuole realmente arrivare, cioè all'adozione da parte di coppie dello stesso sesso. Io credo nella famiglia, nella famiglia composta da un babbo e da una mamma, credo nella famiglia naturale e per questo il mio voto è assolutamente no.

Tai: Esprime voto favorevole per i diritti delle persone e dei minori. Esprime poi la sua convinzione sul concetto di famiglia "non approvo la pratica dell'utero in affitto", dice sì alla fecondazione eterologa femminile.

Chicchi: ritiene giusto fare una scelta personale. Vota favorevole, esprime le sue convinzioni sulla questione, voto favorevole all'adozione. Approva l'intervento di Ontanetti.

Ontanetti: riporta una testimonianza di vita.

Ganassi: fa le sue osservazioni ed esprime voto favorevole

Bagnuolo: Replica sull'utero in affitto.

Gasparri: E' una legge importante, è importante discuterla, siamo in

ritardo. Parla delle sue convinzioni in merito. Ritiene importante la decisione personale. Spiega l'iter della legge, si sofferma sull'utero in affitto, sulla difficoltà di valutarla. Esprime il suo voto favorevole.

Rosa: Annuncia il voto favorevole con libertà di coscienza. Si dichiara contento per il dibattito forte che si è verificato oggi in consiglio. Ritiene che siamo indietro rispetto ad altri Paesi, ampi i margini rimasti delle questioni da definire, quali quello dell'adozione. Importante la tutela dei minori.

Sindaco: Afferma di non condividere in pieno questa legge, condivide il rischio della emarginazione e la necessità del suo superamento, condivide il diritto alla tutela dei diritti alle persone, non condivide le conseguenze sul concetto di famiglia. Le due parti della legge dovevano essere divise. Dichiaro di votare con libertà di coscienza: si astiene.

II CONSIGLIO COMUNALE

UDITO il dibattito consiliare sopra riportato;

VISTA la mozione presentata dal gruppo consiliare Centrosinistra a sostegno del disegno di legge sulla disciplina delle coppie di fatto e delle unioni civili (A.S. n.2081) (*c.d. ddl Cirinnà*);

DATO ATTO che in merito alla presente proposta di deliberazione non sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267 del 18.08.2000 trattandosi di un mero atto d'indirizzo;

CON la seguente votazione:

- presenti n. 11 consiglieri - voti favorevoli n.6, voti contrari n.4 (Bedeschi, Bagnuolo, Berardicurti, Conca), astenuti n.1 (Sindaco);

DELIBERA

DI APPROVARE la mozione a sostegno del disegno di legge sulla disciplina delle coppie di fatto e delle unioni civili (A.S. n.2081) (*c.d. ddl Cirinnà*), allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

testo Mozione:

Mozione a sostegno al disegno di legge sulla Disciplina delle coppie di fatto e delle unioni civili (A.S. n. 2081) (*c.d. ddl Cirinnà*)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- è attualmente all'attenzione del Parlamento il disegno di legge n. 2081 (Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze) che vede quale relatrice del testo la senatrice Monica Cirinnà della commissione Giustizia del Senato;

Rilevato che

- come riportato nella relazione, tale provvedimento legislativo “si inserisce nel solco di un lungo dibattito che, a più riprese negli ultimi anni, ha visto il Parlamento nazionale, le Corti e le istituzioni nazionali e sovranazionali confrontarsi con la necessità di trovare peculiari forme di tutela e di regolamentazione per le coppie formate da persone dello stesso sesso e per le famiglie di fatto”;
- tale disegno di legge può essere considerato un punto di approdo avanzato ed equilibrato, frutto di un lungo lavoro di sintesi legislativa condotto dalla Commissione giustizia del Senato, che ha tenuto conto delle reiterate sollecitazioni giunte dalla società civile, nonché dalla giurisprudenza costituzionale italiana ed europea negli ultimi anni e delle diverse sensibilità sull’argomento;
- il disegno di legge in oggetto è costituito essenzialmente da due Capi, il Capo I introduce nel nostro ordinamento l'istituto dell'unione civile tra persone dello stesso sesso quale specifica formazione sociale, rifacendosi all'articolo 2 della Costituzione; mentre il Capo II disciplina la convivenza di fatto, sia eterosessuale che omosessuale, orientata a recepire nell'ordinamento legislativo le evoluzioni giurisprudenziali già consolidate nell'ambito dei diritti e dei doveri delle coppie conviventi;

Ritenuto che

finalmente l'Italia rientrerà al fianco dei principali Paesi europei con un'adeguata normativa sul riconoscimento dei diritti delle coppie dello stesso sesso e dei conviventi, colmando un vuoto normativo ormai non più sostenibile per un paese avanzato;

Considerato che

è importante che si arrivi quanto prima all’approvazione del testo così come uscito dai lavori della II Commissione permanente del Senato (Giustizia), in modo da salvaguardarne l’equilibrio raggiunto al termine di un’ampia e approfondita discussione di merito, trattandosi di una legge che l'Italia attende da troppo tempo;

ESPRIME

piena condivisione dei contenuti del disegno di legge n. 2081 (Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze) così come risultante dai lavori istruttori svolti nella II Commissione permanente del Senato (Giustizia),

e AUSPICA

che tale provvedimento venga approvato dal Senato e successivamente dalla Camera dei deputati mantenendo dal punto di vista contenutistico l'attuale impianto di merito.

Si chiede, infine, l'invio di questa mozione alle due Camere del Parlamento.

Proposta N. 6 Del 29-01-16

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

ISTITUZIONE DON MILANI - APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

NUMERO DELIBERA

8

Udita l'illustrazione dell'argomento effettuata dall'assessore Laura Bacciotti e dall'assessore Tai Carlotta;

Interviene il consigliere Ontanetti ricordando le pluriclassi. Sottolinea l'importanza dell'Istituzione e dell'attualità delle sue funzioni, da allargare agli immigrati.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 114 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il Capo II del regolamento dell'Istituzione Don Milani approvato con Deliberazione C.C. n. 74 del 27/06/2001, modificato con delibera consiliare n. 47 del 9.4.2010, che detta disposizioni in materia di contabilità finanziaria della suddetta Istituzione;

VISTI in particolare gli artt. 28 e 29 del suddetto regolamento nei quali si dispone l'approvazione di un bilancio annuale formulato in termini di competenza costituito dallo stato di previsione dell'entrata, dallo stato di previsione della spesa e dai quadri riassuntivi generali;

VISTO inoltre l'art. 30 del suddetto Regolamento che prevede l'approvazione di un bilancio pluriennale che coincida con il periodo di durata pari a quella del Comune di appartenenza e, quindi, per un triennio;

RICHIAMATO il dettato del D.Lgs. n. 118/2001 così come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTA la delibera n. 13/GC in data 14/01/2016 con la quale la Giunta Comunale ha approvato lo schema di bilancio di previsione 2016-2018 ed i relativi allegati redatti su proposta del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione Culturale Don Milani;

VISTO il parere del Revisore Unico dei Conti rilasciato in data 26/01/2016;

DATO ATTO che il presente atto è stato esaminato dalla I Commissione Consiliare riunitasi in data 8.2.2016;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. N. 267 del 18.08.2000 modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 10.10.2012 n. 174 ed allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

CON la seguente votazione:

- presenti n.11 consiglieri:
- voti favorevoli n. 7
- astenuti n.4 (Bedeschi, Berardicurti,Bagnuolo e Conca);

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE** lo schema del bilancio di previsione dell'Istituzione Don Milani relativo al triennio 2016 – 2018 in conformità a quanto dispone il D.Lgs. n. 118/2011;
- 2) **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 4° comma del D.lgs. 267 del 18.08.2000,dando atto che è stata effettuata separata votazione con il seguente esito:
presenti n.11 consiglieri:
 - voti favorevoli n. 7
 - astenuti n.4 (Bedeschi, Berardicurti,Bagnuolo e Conca).

Proposta N. 2 Del 26-01-16

**NUMERO
DELIBERA**
9

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF - Determinazione a=
liquota per l'anno 2016

Il Presidente propone ed il Consiglio Comunale approva, di effettuare una discussione unica dei punti all'odg dal n.8 al n. 13 tutti collegati all'approvazione del Bilancio.

Il Sindaco dà lettura della relazione che consegna ai consiglieri e che viene allegata al verbale dell'odierna seduta. Sottolinea l'attenzione particolare del Comune sulla scuola, con tariffe basse e copertura a carico del bilancio dei servizi a domanda individuale.

Il consigliere **Rosa** ringrazia per l'ampia illustrazione fornita dal Sindaco, annuncia una dichiarazione di voto favorevole unica su tutti i punti all'odg. Esprime apprezzamento forte per la continuità e la coerenza con cui questa Amministrazione affronta il tema del sociale, del contenimento della spesa, mantenendo inalterato ancora una volta il carico fiscale per i cittadini, i temi proposti quest'anno sono in coerenza con la linea del Comune.

Il consigliere **Bedeschi**: Ho preso spunto da quello che ha detto il rag. Gramigni alla fine delle conclusioni del documento inviato come nota integrativa, nel quale dice appunto che le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto dei principi contabili, però ci sono le criticità dovute, mi conferma il Sindaco, all'incertezza del fondo di solidarietà, per il quale non c'è nessuna certezza a tutt'oggi, che dovrebbe essere comunque ripianato da un altrettanto recupero importante sull'evasione tributaria la quale, altrettanto, non è garantita perchè nessuno può avere la certezza che questo recupero

per evasione vada sempre e comunque a buon fine.

Sono ormai anni che l'ufficio tributi del comune di Vicchio sta recuperando l'evasione, tolti forse i primi anni per averci lavorato in maniera incisiva, cosa che non era sicuramente stata fatta dalle passate amministrazioni, negli anni precedenti, non vedo la continuità a mettere in previsione un'evasione così massiccia; evasione che comunque fa capo anche a sempre più lamentele dei cittadini che vengono a dire di accertamenti anche medio piccoli per i quali non c'è mai collaborazione da parte dell'ufficio. Quindi indipendentemente dal modo di operare dell'ufficio tributi, che non condividiamo nel rapportarsi con i cittadini, c'è questa grande incertezza sia del fondo di solidarietà, che dell'evasione. Non siamo favorevoli poi a mettere a bilancio certe sanzioni del codice della strada anche se ormai è uso e costume vedere questo da parte di tutti. E' un costume che non è il nostro modo di vedere.

Detto questo annuncio il voto contrario del nostro gruppo.

Il Sindaco replica dicendo che l'incertezza sul fondo comunale di solidarietà pensa che non ci sia, fa presente le problematiche legate al mancato trasferimento di 500 mila euro, lo Stato toglie la TASI e non rifonde i comuni, continuando a prendere l'IMU sui fabbricati.

E' una questione di prudenza però su questo dato si sente abbastanza tranquillo.

Ricorda che l'anno scorso c'erano 770 mila euro di fondo crediti di dubbia esigibilità, una copertura per tutte le incertezze che ci sono e che ad aprile, quando verrà approvato il rendiconto, si vedrà quanti di quei crediti di dubbia esigibilità sono arrivati, quello che non è arrivato, viene accantonato e viene portato nel bilancio in dote a questi 89 mila euro.

Afferma che per le entrate relative agli accertamenti siamo tranquilli e ricorda che nel comune di vicchio la TARI è inferiore a quella degli altri comuni, questo grazie al lavoro di recupero che è stato fatto. E' vero che qualche cittadino si rammarica quando arriva un accertamento ma ritiene che tutti devono pagare le tasse.

Afferma di concordare che bisogna prepararsi per il futuro, ma che per ora però siamo a posto, per cui l'importante come ha detto anche il Sindaco revisore nella sua relazione. è monitorare strada facendo la situazione, accertamenti/incassi, perchè il bilancio è sempre più un bilancio di cassa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 1, comma 26 della Legge 28/12/2015 n. 208 (Legge di Stabilità per il 2016) prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015, fatta eccezione per la TARI;

VISTA la propria precedente deliberazione N. 37 del 30/03/2007 con la quale

veniva approvato il regolamento d'istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF determinando l'aliquota dello 0,5%;

RITENUTO quindi, di confermare per l'anno 2016 la percentuale dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,5%;

PRESO atto che il presente argomento è stato esaminato dalla I Commissione consiliare riunitasi in data 8.2.2016;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile emessi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 ed allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

CON la seguente votazione:

- presenti n.11 consiglieri: voti favorevole n.8, voti contrari nr. 3 (Bedeschi, Berardicurti, Bagnuolo);

DELIBERA

- 1) **DI CONFERMARE**, per i motivi esposti in narrativa, per l'anno 2016, l'aliquota dell'addizionale Comunale all'IRPEF nella misura dello 0,5%.
- 2) **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione della presente deliberazione su apposito sito telematico ai sensi dell'art. 1, comma 3 del D.Lgs. n. 360/98 come modificato dall'art. 11, comma 1, della Legge 18/10/2001 n. 383 e secondo le modalità previste dal D.M. del 31 maggio 2002.
- 3) **DI INVIARE** copia del presente atto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, ai sensi del disposto dell'art. 13, comma 15 del D.L. n. 201/2011;
- 4) **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, dando atto che è stata effettuata separata votazione con il seguente esito:
- presenti n.11 consiglieri: voti favorevole n.8, voti contrari nr. 3 (Bedeschi, Berardicurti, Bagnuolo).

Proposta N. 4 Del 27-01-16

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMU PER L'ANNO 2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO DELIBERA

10

PREMESSO che:

- l'art. 13 del D.L. n. 201 del 2011, con il quale è stata istituita l'Imposta Municipale Unica (IMU);
- l'art. 13, comma 2, del sopracitato D.L. n. 201 del 2011, come riformulato dall'art. 1, comma 707, della legge n. 147 del 2013 e successivamente modificato dall'art. 9bis, comma 2 del D.L. 28/03/2014 n. 47 convertito dalla Legge 23/05/2014 n. 80, da ultimo modificato dal comma 10 dell'art. 1 della Legge 28/12/2015 n. 208, dispone che l'IMU non si applica all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, ad

eccezione di quelle di lusso, classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e che "I comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata o data in comodato d'uso. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare...omissis;

- *L'imposta municipale propria non si applica, altresì:*
 - a) *alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;*
 - b) *ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal Decreto del Ministro delle Infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;*
 - c) *alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;*
 - d) *a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'art. 28, comma 1, del D.Lgs. 19 maggio 2000 n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica»;*
- *l'art. 13, comma 3 così come modificato dal comma 10 dell'art. 1 della Legge 28/12/2015 n. 208 prevede, fra l'altro, che la base imponibile è ridotta del 50 per cento nelle seguenti fattispecie:*
 - 1) *per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro*

immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell'applicazione delle disposizioni di che trattasi, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23;

- 2) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;*
- 3) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Agli effetti dell'applicazione della riduzione alla metà della base imponibile, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato non superabile con interventi di manutenzione*

VISTO inoltre l'art. 1, comma 26 della Legge 28/12/2015 n. 208 il quale stabilisce il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai limiti deliberati per il 2015;.

CONSIDERATO

- che le aliquote devono essere approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. n. 446 del 1997 e che pertanto ai comuni è preclusa la possibilità di disciplinare l'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima, fermo restando che per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti.
- che i terreni agricoli nel Comune di Vicchio, essendo interamente montano, ai sensi della vigente normativa risultano esenti da imposizione ai fini IMU;

VISTO

- il Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) composta da IMU, TARI e TASI approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 29/07/2014 e ss.mm.ii.;
- che per raggiungere l'equilibrio di bilancio, a fronte dell'esenzione dell'abitazione principale e dei tagli al Fondo di Solidarietà Comunale, e garantire l'erogazione dei propri servizi il Comune ha la necessità di reperire dal gettito IMU un

COMUNE DI VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)

Tel. 055 / 843921
Fax. 055 / 844275
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

importo pari ad euro 1.400.000,00;

CONSIDERATO che dalle stime operate sulle basi imponibili il fabbisogno finanziario dell'Ente può essere soddisfatto, adottando le seguenti aliquote:

<i>casistica</i>	<i>aliquota</i>
Abitazione principale (e assimilate) classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7	0,50 %
Ulteriori pertinenze dell'abitazione principale, denunciate come tali, rispetto al limite massimo stabilito dalla legge	0,73%
Abitazioni utilizzate come abitazione principale da parenti entro il primo grado del soggetto passivo con contratto di comodato registrato, per le quali sussistano i requisiti per l'abbattimento al 50% della base imponibile ai sensi dell'art. 13, c.3, lett 0/a del D.L.201/2011	0,73%
Abitazioni utilizzate come abitazione principale da parenti entro il secondo grado del soggetto passivo, con relativa/e pertinenza/e, previa apposita denuncia	0,73%
Alloggi di edilizia residenziale pubblica regolarmente assegnati dagli appositi Enti	0,76%
Immobili utilizzati per attività d'impresa o di lavoro autonomo, posseduti direttamente dal conduttore, locati oppure concessi in comodato fra genitori e figli che vi svolgono attività sia in forma individuale che societaria	0,76%
Immobili locati per usi diversi da quello di cui sopra	0,83%
Immobili tenuti a disposizione dal soggetto passivo (ovverosia né locati né concessi in comodato fra parenti di secondo grado)	1,06%
Aree fabbricabili	1,06%
Aliquota ordinaria	1,06%

RITENUTO di stabilire nella misura di Euro 200,00 la detrazione per "abitazione principale", e per le relative pertinenze, come sopra indicate, prendendo atto che:

1. la detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti per le case popolari ad eccezione dei fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal Decreto del Ministro delle Infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
2. la detrazione si applica secondo quanto stabilito dall'art. 13, comma 10 dello stesso D.L. n. 201/2011, come convertito in legge, ovverosia rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;
3. ove l'unità immobiliare sia adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota ed al periodo dell'anno per la quale la destinazione medesima si verifica;

VISTI:

- l'art. 42 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Servizio, di cui all'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267

ACQUISITO il parere del Revisore Unico dei Conti;

SENTITA la Commissione Consiliare competente, riunitasi in data 8.2.2016;

CON la seguente votazione:

- presenti n.11 consiglieri: voti favorevole n.8, voti contrari nr. 3 (Bedeschi, Berardicurti, Bagnuolo);

DELIBERA

1) DI CONSIDERARE direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata o data in comodato d'uso; per tale fattispecie è obbligatoria la presentazione di dichiarazione;

2) DI STABILIRE le seguenti misure di aliquota ai fini dell'Imposta Municipale Propria, che hanno effetto a valere per l'intero anno 2016, per l'applicazione delle quali e per gli adempimenti necessari si rimanda al regolamento IUC:

<i>casistica</i>	<i>aliquota</i>	
Abitazione principale (e assimilate) classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7	0,50 %	
Ulteriori pertinenze dell'abitazione principale, denunciate come tali, rispetto al limite massimo stabilito dalla legge	0,73%	
Abitazioni utilizzate come abitazione principale da parenti entro il primo grado del soggetto passivo con contratto di comodato registrato, per le quali sussistano i requisiti per l'abbattimento al 50% della base imponibile ai sensi dell'art. 13, c.3, lett 0/a del D.L.201/2011	0,73%	
Abitazioni utilizzate come abitazione principale da parenti entro il secondo grado del soggetto passivo, con relativa/e pertinenza/e, previa apposita denuncia	0,73%	
Alloggi di edilizia residenziale pubblica regolarmente assegnati dagli appositi Enti	0,76%	
Immobili utilizzati per attività d'impresa o di lavoro autonomo, posseduti direttamente dal conduttore, locati oppure concessi in comodato fra genitori e figli che vi svolgono attività sia in forma individuale che societaria	0,76%	
Immobili locati per usi diversi da quello di cui sopra	0,83%	

Immobili tenuti a disposizione dal soggetto passivo (ovverosia né locati né concessi in comodato fra parenti di secondo grado)	1,06%	
Aree fabbricabili	1,06%	
Aliquota ordinaria	1,06%	
3) DI STABILIRE nella misura di Euro 200,00 la detrazione per "abitazione principale", e per le relative pertinenze, come in premessa indicate; 4) DI PROVVEDERE AD INVIARE, nelle forme di legge, copia del presente provvedimento al Ministero dell' Economia e delle Finanze; 5) DI PROVVEDERE altresì ai conseguenti adempimenti secondo la previsione normativa di cui all'art. 13 comma 15 dello stesso D.L. n. 201/2011, con le modifiche introdotte dalla relativa legge di conversione; 6) DI DICHIARARE la presente deliberazione, con successiva e separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, con il seguente esito: - presenti n.11 consiglieri: voti favorevole n.8, voti contrari nr. 3 (Bedeschi, Berardicurti, Bagnuolo).		
Proposta N. 5 Del 27-01-16 Esito Esame: Approvata Oggetto: Determinazione aliquota Tributi Servizi Indivisi= bili -TASI per l'anno 2016		NUMERO DELIBERA 11
IL CONSIGLIO COMUNALE PREMESSO che: - l'art. 1 della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ha previsto, al comma 639, l'istituzione, a decorrere dal 01.01.2014, dell' IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali; VISTO l'art. 1, comma 14 della Legge 28/12/2015 n. 208 che modifica il sopracitato comma 639, stabilendo l'esclusione dalla TASI delle abitazioni principali, fatta eccezione per gli immobili classificati nelle categorie A1, A8 e A9; RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 136 del 29/12/2014 con la quale l'Ente determinava le seguenti aliquote TASI per l'anno 2015: a) aliquota TASI ordinaria nella misura di 0,25 punti percentuali per: - abitazione principale e pertinenze della stessa, ad eccezione di		

quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, ed altre unità immobiliari assimilate all'abitazione principale;

- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- unica unità immobiliare posseduta, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

b) aliquota TASI ridotta nella misura di 0,00 punti percentuali per

- tutti gli altri immobili.

VISTO l'art. 1, comma 26 della Legge 28/12/2015 n. 208 il quale stabilisce il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai limiti deliberati per il 2015;

CONSIDERATO che la tipologia degli immobili adibiti ad abitazione principale classificati in categoria A1, A8 e A9 erano stati esclusi dalla applicazione TASI per l'anno 2015 e che in ordine al disposto dell'art. 1 comma 26 sopra citato non si ritiene poterli assoggettare per l'anno 2016;

VISTI:

- il D. Lgs n. 267 del 18 Agosto 2000 e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 42 relativo alle competenze del Consiglio Comunale;

VISTO l'articolo 172 del Dlgs 267/2000;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. N. 267 del 18.08.2000 modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 10.10.2012 n. 174 ed allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

SENTITA la competente Commissione Consiliare riunitasi in data 8.2.2016;

CON la seguente votazione:

- presenti n.11 consiglieri: voti favorevole n.8, voti contrari nr. 3 (Bedeschi, Berardicurti, Bagnuolo);

D E L I B E R A

- 1. DI DETERMINARE**, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, che, per l'esercizio 2016 le aliquote della Tassa sui servizi indivisibili (TASI) sono pari allo **0,00 per mille**.

2. **DI TRASMETTERE** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it
3. **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.L.gs 18 agosto 2000 n.267, dando atto che è stata effettuata separata votazione con il seguente esito:
 - presenti n.11 consiglieri: voti favorevole n.8, voti contrari nr. 3 (Bedeschi, Berardicurti, Bagnuolo).

Proposta N. 7 Del 03-02-16

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

Urbanistica - Edilizia - Ambiente: VERIFICA QUANTITA' E QUALITA' AREE E FABBRICATI CON DESTINAZIONE P.E.E.P e P.I.P.

NUMERO DELIBERA

12

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'art. 172 del D.Lgs n. 267/2000 prevede che i Comuni provvedano annualmente, in concomitanza con il Bilancio comunale, a verificare la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle ex leggi 167/62, 865/1971 – 457/1978 che potranno essere cedute in proprietà o diritto di superficie, nonché alla determinazione del relativo prezzo di cessione;

CONSIDERATO che il Piano Strutturale vigente approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 40 del 29/04/2005 e del Regolamento Urbanistico approvato con Delibera Consiliare n. 45 del 06/04/2007 non prevedono aree P.E.E.P. o P.I.P. e che sono esauriti da un ventennio i Piani P.E.E.P. e P.I.P. approvati in precedenza;

PRESO ATTO della insussistenza di aree a disposizione;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. N. 267 del 18.08.2000 modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 10.10.2012 n. 174 ed allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

CON la seguente votazione:

- presenti n.11 consiglieri: voti favorevole n.8, voti contrari nr. 3 (Bedeschi, Berardicurti, Bagnuolo);

DELIBERA

1. **DI DARE ATTO** che in riferimento a quanto previsto dall'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 non sussistono attualmente a disposizione aree riferite ad Piani P.E.E.P. o P.I.P. da cedere in proprietà o diritto di superficie;

2. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione, con successiva e separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, con il seguente esito:

- presenti n.11 consiglieri: voti favorevole n.8, voti contrari nr. 3 (Bedeschi, Berardicurti, Bagnuolo).

Proposta N. 3 Del 26-01-16

Esito Esame: Approvata

NUMERO DELIBERA

13

Oggetto:

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - APPROVAZIONE PRO=GRAMMA TRIENNALE 2016 - 2018 ED ELENCO ANNUALE 2016 OPERE PUBBLICHE

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 128 comma 11 del D.Lgs. 163/2006 e successive modificazioni nel quale si dispone che per lo svolgimento di attività di realizzazione di lavori disciplinati da tale legge è necessario predisporre ed approvare un "programma triennale" ed i suoi aggiornamenti annuali unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso;

PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta Comunale n.63 del 15/10/2015, è stato adottato il piano triennale 2016/2018 e l'elenco annuale 2016 dei lavori pubblici e accertato che gli schemi del programma triennale e l'elenco annuale citati sono stati pubblicati per 60 giorni consecutivi e che non sono state presentate osservazioni in merito;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs 267/2000;

VISTO l'art. 128 comma 11, del D.Lgs. 163/2006;

VISTO il titolo III capo 2 del D.P.R. 5.10.2010 n. 207;

VISTO il D.M. 22.06.2004;

VISTO il D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 11 Novembre 2011;

VISTE le schede relative al programma triennale 2015/2017 e all'elenco annuale 2015 dei lavori pubblici, allegate al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale e ritenuto provvedere alla loro approvazione;

RITENUTO di dare pubblicità al relativo programma secondo le modalità stabilite dall'art. 128 c. 11, secondo periodo, del D.lgs. n. 163/2006 e dall'art. 5 del D.M. Infrastrutture e Trasporti 11 Novembre 2011;

PRESO atto che il presente argomento è stato esaminato dalla Commissione Consiliare in data 8.2.2016;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. N. 267 del 18.08.2000 modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 10.10.2012 n. 174 ed allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

CON la seguente votazione:

- presenti n.11 consiglieri: voti favorevole n.8, voti contrari nr. 3 (Bedeschi, Berardicurti, Bagnuolo);

DELIBERA

1) DI APPROVARE il programma triennale 2016/2018 e l'elenco annuale 2016 dei lavori pubblici allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

2) DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, dando atto che è stata effettuata successiva e separata votazione con il seguente esito:

- presenti n.11 consiglieri: voti favorevole n.8, voti contrari nr. 3 (Bedeschi, Berardicurti, Bagnuolo).

Proposta N. 1 Del 20-01-16

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PER IL TRIENNIO 2016, 2017 E 2018 E DEL BI= LANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 ARMONIZZATO.

N.
14

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Vicchio con Delibera della Giunta Comunale n° 59 del 13/09/2013, avente ad oggetto: "D.Lgs 118/2011 - armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio. Partecipazione alla sperimentazione" ha partecipato fattivamente dall'anno 2014 alla sperimentazione della nuova contabilità del Sistema Pubblica Amministrazione volta a definire nuovi principi e schemi di bilancio ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
-
- il D.Lgs. 10/08/2014 n. 126 corregge ed integra il D.Lgs. n. 118/2011, pone fine alla sperimentazione e stabilisce che dal 2015 tutte le pubbliche amministrazioni adottino il nuovo sistema di contabilità armonizzato;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 151 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, modificato ed integrato dal suddetto D.Lgs. 118/2001 – gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione finanziario riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale;
- il Decreto Ministeriale del 28 ottobre 2015 pubblicato in Gazzetta Ufficiale 254 del 31 ottobre 2015 ha differito il termine di presentazione del bilancio di previsione 2016/2018 dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016;
- la Legge 28/12/2015 n. 208 – Legge di stabilità per l'anno 2016;
- il bilancio previsionale 2016–2018 viene redatto secondo i nuovi principi contabili di cui al D. Lgs 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- le previsioni di bilancio sono elaborate sulla base di linee strategiche contenute nel Documento Unico di Programmazione (DUP), osservando i principi contabili generali allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014;
- le previsioni di bilancio 2016-2018 tengono conto degli impegni reimputati agli esercizi futuri in applicazione del principio di competenza potenziata e

dell'applicazione conseguente del fondo pluriennale vincolato nonché degli impegni in precedenza già assunti sempre in applicazione dei nuovi principi contabili;

- sulla base delle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti Locali il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi;
- nel bilancio di previsione annuale e nel bilancio pluriennale, sono state iscritte previsioni di entrata e di spesa di parte corrente e capitale in misura tale che venga garantito il rispetto della normativa in materia di saldo netto di competenza ai sensi dell'art. 1 commi da 707 a 734 della Legge 30/12/2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016).
- il comma 26 dell'articolo unico della legge di stabilità 2016 (L. 208/2015) prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015;
- l'art. 174, comma 2 del Decreto Legislativo n. 267/2000 rimanda al regolamento di contabilità dell'ente la disciplina degli adempimenti e dei termini connessi all'approvazione dei documenti di programmazione finanziaria;

RICHIAMATA:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 30/04/2015, divenuta esecutiva a seguito di pubblicazione, con cui è stato deliberato il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2014;

CONSIDERATO che:

Secondo il principio contabile 4.2 che individua gli strumenti della programmazione degli enti locali:

- con atto di Giunta Comunale n. 86 del 29/12/2015 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al triennio 2016-2018;
- lo schema di bilancio di previsione per il triennio 2016-2018 è stato adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 12 del 14/01/2016;
- Il bilancio di cui sopra è stato redatto secondo i nuovi principi contabili disciplinati dal D. Lgs. 118/2011 e, per quanto attiene alla modulistica, in base agli schemi contabili dell'allegato 9 allo stesso Decreto;
- Le entrate correnti sono state quantificate tenuto conto delle indicazioni contenute nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria e delle deliberazioni adottate dall'ente;
- Per le spese di investimento si fa riferimento al programma delle opere pubbliche predisposto dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 63 del 15/10/2015;
- per i servizi pubblici a domanda individuale, con deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 14/01/2016 è stato definito il livello di copertura dei costi con

tariffe e contributi nella misura del 62,31%;

VISTE le seguenti deliberazioni:

Giunta Comunale n. 12 del 14/01/2016 con la quale si approva lo schema di bilancio 2016-2018;

- Giunta comunale n. 5 del 14/01/2016 relativa alla destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative in attuazione dell'art. 208 del d.lgs. 285/92 "Nuovo codice della strada";
- Consiglio comunale n. 10 del 23/01/2014 modificata con n. 27 del 21/02/2014 relativa all'approvazione dell'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;
- Consiglio comunale n. 66 del 29/07/2014 con la quale si approva il regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC);
- Consiglio comunale n. 10 in data odierna con la quale si confermano le aliquote per l'imposta municipale propria (IMU);
- Consiglio comunale n. 11 in data odierna con la quale si confermano le aliquote del tributo per i servizi indivisibili (TASI);
- Consiglio comunale n. 9 in data odierna con la quale si confermano le aliquote dell'addizionale IRPEF;

VISTA la Nota Integrativa al bilancio annuale di previsione allegata alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale che contiene anche i prospetti dimostrativi del rispetto del patto di stabilità; .

DATO ATTO che il bilancio è stato sottoposto alla competente Commissione comunale, che si è riunita in data 8.2.2016;

ACQUISITI sulla proposta complessiva del bilancio i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 d. lgs. 18.8.2000, n. 267 dal responsabile del servizio economico-finanziario in ordine alla regolarità tecnica e dal responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo Risorse in ordine alla regolarità contabile;

ACQUISITO inoltre il parere favorevole del Revisore Unico dei Conti ai sensi dell'art. 239 del TUEL;

VISTO l'esito della votazione espressa nei modi di legge che ha dato il seguente risultato:

- presenti n.11 consiglieri: voti favorevole n.8, voti contrari nr. 3 (Bedeschi, Berardicurti, Bagnuolo);

D E L I B E R A

1. **DI MODIFICARE/CONFERMARE** il Documento unico di programmazione (DUP) per il triennio 2016-2018 approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 86 del 29/12/2015;
2. **DI APPROVARE** in conformità a quanto dispone il D.Lgs.vo n. 118/2011, il Bilancio di Previsione per gli anni 2016 – 2017 – 2018 redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011, con i relativi allegati come individuati dall'art. 11, comma 3 del medesimo Decreto, nelle seguenti risultanze finali:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2016 – 2017 - 2018

COMUNE DI VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)

Tel. 055 / 843921
Fax. 055 / 844275
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

ENTRATE	CASSA ANNO 2016	COMPETEN ZA ANNO 2016	COMPETEN ZA ANNO 2017	COMPETEN ZA ANNO 2018	SPESE	CASSA ANNO 2016	COMPETEN ZA ANNO 2016	COMPETEN ZA ANNO 2017	COMPETEN ZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	368.426,37								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.899.827,31	4.775.195,78	4.690.193,16	4.688.996,20	TITOLO 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	7.774.267,89	5.988.338,53	5.884.882,58	5.873.965,13
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	251.974,45	191.434,00	189.156,00	189.156,00			0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	2.162.129,11	1.263.584,03	1.258.784,03	1.260.990,91					
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	2.489.419,84	680.620,36	721.120,36	4.084.920,60	TITOLO 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	3.256.277,37	680.620,36	1.181.120,36	4.838.120,36
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	12.803.350,71	6.910.834,17	6.859.253,55	10.224.063,71	Totale spese finali.....	11.030.545,26	6.668.958,89	7.066.002,94	10.712.085,49
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	335.792,24	0,00	460.000,00	753.199,76	TITOLO 4 - Rimborsamento di prestiti	242.964,69	241.875,28	253.250,61	265.177,98
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.301.968,42	1.705.211,58	0,00	0,00	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.424.222,99	1.705.211,58	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.332.787,19	3.952.000,00	3.952.000,00	3.952.000,00	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.270.560,19	3.952.000,00	3.952.000,00	3.952.000,00
Totale titoli	19.773.898,56	12.568.045,75	11.271.253,55	14.929.263,47	Totale titoli	17.968.293,13	12.568.045,75	11.271.253,55	14.929.263,47
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	20.142.324,93	12.568.045,75	11.271.253,55	14.929.263,47	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	17.968.293,13	12.568.045,75	11.271.253,55	14.929.263,47
Fondo di cassa finale presunto	2.174.031,80								

3- DI APPROVARE i documenti del Bilancio 2016 - 2018, che si allegano al presente atto, rispettivamente sotto le lettere:

A) schema del bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai

relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;

B) Documento Unico di Programmazione anni 2016 – 2017 - 2018;

4 - DI APPROVARE i seguenti allegati previsti dal comma 3 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011

a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;

b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011;

h) la relazione dell'Organo di Revisione dei Conti;

5 - DI FARE PROPRIE le deliberazioni relative alle manovre tariffarie adottate dalla Giunta comunale ed in premessa citate;

6 - DI DARE ATTO che con deliberazione della Giunta n. 61 del 10.7.2014 sono state confermate le indennità degli amministratori comunali e che con deliberazione consiliare n. 59 del 4.7.2014 è stata determinata l'indennità di funzione del presidente del Consiglio Comunale e i gettoni di presenza dei consiglieri e dei membri delle commissioni comunali;

7 - DI DARE ATTO che per il Comune di Vicchio, in base alla tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale di cui all'art. 172 del TUEL, non sussistono condizioni di deficitarietà strutturale;

8 - DI DARE ATTO che, sia nel bilancio di previsione annuale che nel bilancio pluriennale, sono state iscritte previsioni di entrata e di spesa di parte corrente e capitale in misura tale che venga garantito il rispetto della normativa in materia di saldo netto di competenza ai sensi dell'art. 1 commi da 707 a 734 della Legge 30/12/2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016).

9 - DI DISPORRE che copia della presente deliberazione, corredata dagli atti con la stessa approvati e degli altri documenti prescritti, sia pubblicata all'Albo Pretorio dell'ente per la durata stabilita dall'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000 e sul sito internet istituzionale dell'Ente all'indirizzo: www.comune.vicchio.fi.it Amministrazione Trasparente, ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 134, comma 4, del d.lgs. 18.8.2000, n. 267.

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile con il seguente esito:

- presenti n.11 consiglieri: voti favorevole n.8, voti contrari nr. 3 (Bedeschi, Berardicurti,

Bagnuolo).

Allegato: Relazione del Sindaco al Bilancio 2016

Introduzione al Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2016

Colleghi Consiglieri,

Nelle previsioni del nostro governo e dell'Europa il 2016 dovrebbe essere l'anno buono per iniziare nuovamente a crescere e ritornare a dare fiducia e speranza alle nostre famiglie e alle imprese.

La crisi economica in questi anni ha condizionato la vita del paese mettendo in discussione tutte quelle sicurezze che l'attenzione allo stato sociale aveva realizzato e garantito negli anni.

Nel nostro paese le situazioni di bisogno sono aumentate, il lavoro e la casa sono le priorità, le stiamo seguendo con i servizi sociali.

Abbiamo riconfermato a livello di previsione, come ormai stiamo facendo da diversi anni, la sospensione di tutti i pagamenti comunali per chi si trova senza lavoro.

Per quanto di nostra competenza, l'Amministrazione cercherà di lavorare al meglio cercando di mitigare difficoltà e disagi.

La graduatoria dell'ultimo bando ERP vede una lista di 40 famiglie, è in corso l'assegnazione di 4 appartamenti liberi, nel 2016 sarà effettuato a termini di legge il nuovo bando.

Noi siamo interessati ad una società moderna, equilibrata, che dia futuro, capace di cambiare, secondo un modello nel quale i ricchi non diventino sempre più ricchi ed i poveri sempre più poveri, una società che sappia accogliere e solidale con chi ha bisogno.

L'emergenza profughi ha portato nel nostro comune punte fino a 100 persone, attualmente siamo attestati a 82 con una potenzialità trasmessa dalla Prefettura fino a 120 posti.

Con l'Unione Montana dei Comuni del Mugello abbiamo partecipato al bando SPRAR (Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati) per 75 posti nel Mugello.

Siamo un paese che accoglie, solidale nella consapevolezza che la situazione é delicata e va mantenuta sotto controllo.

Il lavoro é fondamentale, da dignità alla persona, per questo motivo ogni sforzo in questa direzione va sostenuto.

I posti di lavoro si creano favorendo lo sviluppo, creando valore economico attraverso una seria politica industriale latitante da anni, una politica finanziaria che sostenga gli investimenti delle imprese: in ricerca, innovazione tecnica, tecnologica e qualità.

La scuola é la base di ogni ricchezza, la centralità della scuola é una componente fondamentale per lo sviluppo del paese, il futuro dipende da una scuola al passo con i tempi.

Quest'anno parteciperemo nel mese di maggio al viaggio della Memoria con l'Istituto Comprensivo Statale di Vicchio.

Il governo in questi ultimi anni, per problemi finanziari, ha continuato a tagliare i trasferimenti mettendo gli Enti Locali di fronte ad una sfida importante: continuare a fornire risposte concrete al territorio che amministrano attingendo risorse finanziarie dai propri amministratori.

Occorre consapevolezza da parte di tutti, il tempo e la crisi economica hanno profondamente cambiato il sistema, per questo occorrerà che ogni singolo cittadino, le associazioni, le istituzioni lavorino insieme perché insieme possiamo e dobbiamo farcela.

La proposta di bilancio di previsione 2016-2018 é conforme a quanto disposto dal D. Lgs.vo 118/2011, é redatta in base alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili nella forma assunta dopo le modifiche del D. Lgs.vo 126/2014, nonché secondo gli schemi e i principi contabili ad esso allegati, come già avevamo fatto per il bilancio di previsione 2015/2017.

In particolare ricordiamo che il nuovo sistema contabile prevede:

- ❖ Schema di bilancio con una nuova struttura delle Entrate e delle Spese.
- ❖ Bilancio di Previsione con un arco temporale triennale che riunisce quello annuale e quello pluriennale.
- ❖ Principio Contabile della Competenza Potenziata con l'istituzione del Fondo

Pluriennale Vincolato (**FPV**) e del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (**FCDE**).

- ❖ Il documento Unico di Programmazione (**DUP**) in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP).

La novità più importante introdotta all'art.1 comma 707 dalla legge 28/12/2015 n.°208 (Legge di stabilità 2016) è che a decorrere dal 2016 non si applicano più le norme relative alla disciplina del Patto di Stabilità Interno.

L'abolizione del Patto di Stabilità Interno è sostituita secondo quanto previsto dal comma 710 della Legge di Stabilità, dal **conseguimento di un Saldo di Competenza non Negativo tra le Entrate finali iscrivibili ai Titoli: I, II, III, IV e V dello schema di bilancio previsto dal D.L. 118/2011 e le Spese finali iscrivibili ai titoli: I, II e III del medesimo schema di bilancio.**

Limitatamente all'anno 2016, nelle Entrate e nelle Spese finali in termini di competenza è considerato il FPV al netto della quota relativa al ricorso all'indebitamento (Titolo IV della Spesa 241.875,28€).

Il saldo netto di Competenza da impiegare vale 250.691,45€ che rappresenta una fonte di finanziamento.

Fatto salvo il beneficio dell'abolizione del saldo obiettivo che stabiliva il Patto di Stabilità, vogliamo notare che nel conto del nuovo Saldo di Competenza tra le Entrate finali non è considerato il Titolo VI (Entrate derivanti da accensioni di Prestiti) mentre tra le Spese finali è presente il Titolo II (Spese in Conto Capitale).

La nota precedente sta a significare che per rispettare il Saldo non negativo non è possibile accedere a mutui salvo che per la quota positiva del Saldo che per il nostro bilancio di Previsione vale 250.691,45€.

Il cambiamento dei principi contabili generali di redazione del bilancio comporta l'applicazione del Principio Contabile della Competenza Finanziaria "Potenziata" (secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate che danno luogo a entrate e spese per l'ente sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza).

L'istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato, serve a mantenere la copertura finanziaria degli impegni che non hanno scadenza riferita all'esercizio finanziario di

bilancio.

Inoltre, sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esigibilità, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento nel Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, calcolato secondo la percentuale d'incasso basata sulla media tra accertamenti e incassi degli ultimi cinque anni (secondo quanto previsto nell'allegato 4.2 del D.L. 118/2011 corretto e integrato dal D.L. 126/2014).

Il fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è inteso in Contabilità Finanziaria come un Fondo Rischi, diretto ad evitare che le Entrate di Dubbia Esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio possano finanziarie, il che significa, che l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Le entrate che negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del presente principio applicato sono state accertate "per cassa", devono cioè continuare ad essere accertate per cassa fino al loro esaurimento, quali i proventi dei permessi a costruire.

In particolare, abbiamo elaborato una previsione che partendo dall'Assestamento del Bilancio 2015, in sintonia con la nostra linea politica, lascia inalterate tributi e tariffe per servizi a domanda individuale.

La legge di stabilità 2014 al comma 639 dell'Art.1 ha istituito la **IUC (Imposta Unica Comunale)** che ricordo si compone:

- a) Di una imposta di natura patrimoniale, l'**IMU**, dovuta dai possessori di immobili ad esclusione delle abitazioni principali.
- b) Della **TASI** Tassa relativa ai Servizi Indivisibili dei Comuni, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile si applica solo agli immobili classificati A1, A8 e A9.
- c) **Dalla TARI**, Tassa Rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di Raccolta e Smaltimento dei Rifiuti.

Permane il criterio di redistribuzione del **gettito dell'IMU** stabilito dalla legge di stabilità 2013 che prevede riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento.

In altri termini viene destinato ai Comuni l'intero gettito derivante dagli immobili residenziali ed allo Stato quello derivante dagli immobili produttivi.

Conseguentemente, è confermato il meccanismo perequativo che prevede l'istituzione del **Fondo di Solidarietà Comunale** alimentato prevalentemente da risorse provenienti dai Comuni.

Per il 2016 è prevista un'assegnazione al Comune di Vicchio a titolo di **FSC** di € 700.000 tenendo conto di quanto disposto dalla Legge di Stabilità 2016 che prevede il ristoro per il mancato gettito TASI.

In questo contesto la manovra di bilancio si è così articolata:

- 1) **Le aliquote IMU, rispetto al 2015 restano inalterate:** 5‰ per l'abitazione principale di Categoria Catastale A1/A8/A9 e relative pertinenze; 7,3‰ per le abitazioni utilizzate come principale da parenti entro il secondo grado; 8,3‰ per gli immobili regolarmente locati; 10,6‰ le abitazioni tenute a disposizione e le aree fabbricabili; 7,6‰ per gli immobili destinati alle attività di impresa o di lavoro autonomo, sia posseduti dal conduttore, locati o concessi in comodato tra genitori e figli che vi svolgono attività. L'aliquota ordinaria resta al 10,6‰.

Infine viene assimilata ad abitazione principale quella data in comodato d'uso gratuito regolarmente registrato a parenti di primo grado.

L'applicazione del Tassa per i rifiuti (TARI), non subirà aumenti rispetto al 2015.

Anzi i cittadini del nostro comune e il mondo dell'impresa, grazie all'aumento della base imponibile, frutto della politica di recupero dell'evasione, continueranno a pagare un po' meno.

Per non gravare sulle imprese che operano nel comune è riconfermata la

ripartizione dei costi con il 70% sul domestico e il 30% sul non domestico con tutti i coefficienti k per il calcolo delle tariffe al minimo previsto dalle legge.

- 2) **La TASI è confermata con l'aliquota del 2,5%** per le sole abitazioni principali classificate nelle categorie A1, A8 e A9, esenti dal pagamento dell'IMU.
- 3) **Addizionale Comunale IRPEF** confermata allo 0,5% (517.000€)
- 4) **La copertura dei servizi a domanda individuale** si attesta al 62,31% con una **copertura dei servizi scolastici** al 49,62%.
- 5) **Agevolazioni ed Esenzioni TARI** coperte con la spesa corrente per 30.000€.
- 6) **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità** 88.816,17€ (calcolato secondo la legge al 55% della media degli ultimi 5 anni tra il totale incassato e il totale accertato.
- 7) **Fondo di Riserva** 28.650€ (0,45% della Spesa Corrente)
- 8) **Fondo Rischi Spese Legali** 20.000€
- 9) **Polizze assicurative (RCT, incendi, RCA, etc.)** 102.000€

Stiamo continuando nel recupero di importanti quote di evasione ed elusione di tributi e tariffe comunali, fatto questo di grande aiuto per l'entità delle cifre che tornano a essere disponibili a livello di cassa e perché producono un allargamento della base imponibile.

Si tratta di un'azione complessa, con sviluppi importanti sia per i risultati finanziari, sia per il processo culturale che con pazienza stiamo portando avanti nel far capire che i tributi e le tasse più in generale, vanno pagate nell'interesse della collettività.

Dal 2010 al 2015 sono stati incassati dagli accertamenti emessi dall'ufficio tributi

2.165.328,54€.

Nel bilancio 2016 le risorse relative al **recupero dell'evasione** dei tributi TARSU/TARES/TARI, ICI e IMU valgono 800.000€.

Questo recupero sta assumendo un'importanza rilievo in quanto ad oggi la previsione 2016 rispetto all'assestato 2015 prevede:

- 1) Taglio dell'Entrata Corrente per 1.058.882€
- 2) Taglio della spesa Corrente per 1.169.525€

Nonostante i tagli grazie ai recuperi siamo in grado di mantenere i servizi e le attività fornite negli ultimi anni senza prevedere aumenti.

Il 2015 si è chiuso **rispettando di Patto di Stabilità** con un **Avanzo di Amministrazione presunto di 626.306€**. Tale avanzo non è iscritto in bilancio e lo potrà essere dopo il Rendiconto 2015 che va redatto entro il 30 aprile 2016.

In campo sociale, per le famiglie monoreddito rimaste senza lavoro sarà mantenuta la sospensione dei pagamenti dei tributi comunali e delle tariffe per i servizi a domanda individuale; inoltre, è riconfermato il fondo sociale per le emergenze che per questo esercizio finanziario vale **10.000 €**.

I servizi a sostegno della scuola sono rimasti inalterati, il fondo a disposizione dell'Istituto Comprensivo Statale è stato previsto a **13.000 €**; così come vengono riconfermati gli impegni per la cultura lo sport.

Complessivamente, i **servizi scolastici** pesano sul Bilancio Corrente del Comune per **298.444 €** corrispondente ad una **copertura pari al 49,10%**.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2016 redatto secondo gli schemi e i principi contabili approvati con D. Lgs. 118/2011 evidenzia una manovra complessiva sintetizzata nelle tabelle sottostanti, nelle quali sono riportate le principali voci di entrata e di spesa.

ENTRATA

Fondo Pluriennale Vincolato	non disponibile
Avanzo di Amministrazione al 31/12/2015	626.306,00€
	(presunto, non disponibile)
Fondo Cassa al 31/12/2015	368.426,37€

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.775.195,78 €
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	191.434,00 €
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.236.584,03 €
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	680.620,36 €
Titolo 6 - Entrate da accensioni di prestiti	0,00 €
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	1.705.211,58 €
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	3.952.000,00 €
Totale Complessivo Entrate	12.568.045,75 €

SPESA

Titolo 1 - Spese correnti	5.988.338,53 €
Titolo 2 - Spese in conto capitale	680.620,36 €
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	241.875,28 €
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	1.705.211,58€
Titolo 7 - Servizi per conto di terzi	3.952.000,00 €
Totale Complessivo Spese	12.568.045,75 €

Dai dati dello schema di bilancio è possibile verificare che l'**Equilibrio di Bilancio** è garantito tenendo conto delle seguenti macro cifre in entrata/uscita:

- a) IMU 1.400.000€
- b) TARI 1.200.000€
- c) TASI 3.5000€
- d) FSC (Fondo di Solidarietà Comunale) 700.000€
- e) Recupero Evasione 800.000€
- f) Utili netti dalle aziende partecipate 58.250€ (Toscana Energia SpA 0,02%; Publiacqua SpA 0,36%; Publiservizi SpA 0,016%; CASA SpA 1%)
- g) Rimborso quota capitale di mutui e prestiti per 241.875€

L'equilibrio di parte corrente è così definito ed ottenuto:

Equilibri Economico Finanziari			Competenza 2016
Fondo Cassa inizio Esercizio	+	368.426,37€	

COMUNE DI VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)

Tel. 055 / 843921
Fax. 055 / 844275
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

Entrate Titoli I, II, III	+		6.230.231,81€
Spese Titolo I di cui:	-		5.988.338,17€
FPV	-		0,00
FCDE	-		88.816,17€
Spese Titolo IV (Rimborso Prestiti)	-		241.875,28€
Equilibrio di parte Corrente			0,00

L'equilibrio di parte Capitale è così definito ed ottenuto:

Equilibri Economico Finanziari			Competenza 2016
FPV		Non disponibile	0€
Entrate Titoli IV, V, VI	+		680.620,36€
Spese Titolo II di cui:	-		680.620,36€
FPV	-	Non disponibile	0,00
Equilibrio di parte Capitale			0,00

La spesa del personale rispetto al 2015 è diminuita, per un totale di 51 persone impiegate di cui 47 sono di ruolo e 4 a tempo determinato.

Le previsioni di bilancio si riferiscono alle retribuzioni del personale di ruolo in servizio al 01/01/2016 e alle assunzioni previste dal Programma di fabbisogno di personale 2016/2018 e vale **1.465.919,66€**.

Il tetto di spesa del personale in accordo con la vigente legislatura è definito dal valor medio del triennio 2011÷2013 che dai rendiconti di tali anni si attesta: **1.583.724,29€**

Per quanto riguarda i limiti alle assunzioni, l'art. 1, comma 228, D.L. 208/2015, nella versione attualmente vigente, stabilisce che le regioni e gli enti locali procedono ad

assunzioni di personale nel limite del 25% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.

Restano ferme le disposizioni previste dall'art. 1 della Legge 296/2006 come modificata dal D.L. 90/2014 secondo la quale è consentito il cumolo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni.

Considerando il 25% delle cessazioni 2015 e i resti del triennio 2012÷2014 abbiamo una quota per assunzioni di circa 69.000€ (consente solo ricollocamento in esubero di enti di area vasta).

Rispetto alla spesa corrente il totale netto per la spesa del personale si attesta nel 2016 al 25% mentre la spesa globale (senza deduzioni) vale il 29,1%.

Il limite della capacità di indebitamento è di 682.084,63€ (10% dell'ultima entrata corrente rendicontata 2014: 6.820.846,31€).

Attualmente gli interessi passivi sui mutui in ammortamento valgono 148.143,32€ pari al 2,17% dell'entrata corrente rendicontata con un margine impiegabile per interessi su nuovi mutui pari a 533.941,31€.

La previsione di competenza della **Spesa in Conto Capitale (Titolo II)** è pari a 680.620€ in equilibrio con l'Entrate in Conto Capitale (**Titolo IV**) 680.620€ di cui 231.000€ provenienti da permessi costruire, il resto da contributi.

L'Entrata derivante da Accensione Prestiti (**Titolo VI**), **per quanto già detto relativamente al saldo di competenza**, non ha previsto Accensione di Mutui.

Secondo quanto previsto dal piano triennale delle opere sono programmati i seguenti interventi:

- 1) Consolidamento strada di Villore località le Fabbriche per 170.000€. (FPV 2015)
- 2) Sistemazione viale Mazzini per un importo di 150.000€. (FPV 2015)
- 3) Sistemazione della frana lungo la strada di Paterno per 120.000€.
- 4) Adeguamento Prevenzione Incendi Scuola Media 300.000€.

In questo esercizio finanziario con il **Servizio Lavori Pubblici** continueremo nell'impegno dei lavori per l'adeguamento sismico della scuola elementare che termineranno secondo le previsioni il 30 marzo 2016.

La definizione della soluzione del magazzino comunale è stata rinviata, secondo quanto riportato nel piano triennale delle opere al 2017 e sarà definita nel nuovo strumento

urbanistico che troverà la sua adozione entro il mese di aprile.

In questo esercizio finanziario, per liberare risorse umane, esploreremo l'esternalizzazione della gestione ordinaria dei cimiteri del nostro comune.

Il bilancio di previsione 2016 è caratterizzato dai seguenti **principali indicatori**:

- a) Autonomia Finanziaria 97%
- b) Autonomia Impositiva 77%
- c) Intervento Erariale 14,6%
- d) Costo globale del Personale rispetto alla spesa Corrente 29,1%
- e) Rapporto dipendenti popolazione residente 0,64%

Per il **digital divide** abbiamo avuto l'impegno da parte di Telecom che entro marzo sarà attivata anche la centralina periferica per Villore ultima servita dalla connessione in fibra ottica ancora .

Sempre nel campo dei servizi tecnologici stiamo lavorando per una possibile estensione in località Ponte a Vicchio.

Il servizio Urbanistica ha l'obiettivo fondamentale dell'adozione e dell'approvazione del nuovo Piano Strutturale e relativo Piano Operativo.

Nella frazione di Santa Maria sarà terminato l'adeguamento e potenziamento da parte di Publiacqua dell'acquedotto di frazione.

L'ambiente, la sua cura, la scelta delle fonti rinnovabili, il risparmio energetico, la riconferma di criteri ecosostenibili nell'edilizia rimangono nostri obiettivi fondamentali.

L'Amministrazione Comunale nei confronti del mondo del lavoro continua ad avere attenzione, mantenendo rapporti con tutti gli operatori del settore.

Le principali aziende presenti sul territorio stanno sostanzialmente mantenendo i loro livelli occupazionali, ad eccezione del comparto dell'edilizia che continua ad essere sempre in sofferenza.

La crisi sociale impone di mantenere un'adeguata soglia di attenzione, le situazioni di difficoltà sono in aumento, l'affitto, le bollette, i tributi da pagare stanno diventando problemi seri per diverse famiglie del paese.

Il numero delle famiglie in difficoltà nel comune è in aumento, per questo motivo continueremo a mantenere la massima attenzione al Sociale ed abbiamo riconfermato il fondo sociale comunale.

La casa sta continuando a essere un problema, la lista per la possibile assegnazione di un alloggio E.R.P. si allunga.

Il nuovo strumento urbanistico prevederà due nuove aree di proprietà comunale, da destinare all'edilizia residenziale pubblica.

Per i giovani occorre lavorare stimolando collaborazioni tra la famiglia, le istituzioni, la scuola, le associazioni, più in generale a livello di società, perché i modelli di vita e culturali che da anni sono proposti, creano in loro una visione della vita povera di valori di riferimento, scarsa di impegno e disattenta ai problemi sociali e politici.

Il mondo associativo rappresenta una ricchezza, per il nostro tessuto sociale, nel 2016 dovremo trovare una sintesi per una fattiva collaborazione, perché, nell'attuale situazione economica, forme concrete di volontariato sulle cose da fare si rendono necessarie.

Nel bilancio di previsione, comunque sono presenti capitoli di spesa per cercare di sostenere le attività nel campo della Cultura, dello Sviluppo Economico, dello Sport e del Turismo.

Nel 2016 continueremo il nostro impegno nell'Unione Montana dei Comuni del Mugello, si tratta di una sfida importante, che richiede particolare attenzione per studiare e **creare a un'organizzazione** che sappia integrare quella delle attuali gestioni associate con strutture amministrative uniche richieste con il passaggio delle funzioni fondamentali dei comuni alla stessa Unione.

Il primo gennaio 2016, per motivi organizzativi della struttura comunale, non abbiamo mantenuto la previsione fatta in questo Consiglio Comunale di trasferire il Corpo di Polizia Municipale.

Lo faremo, in accordo con il Presidente, dal primo luglio 2016.

Riconfermiamo che i comuni del Mugello, nel nuovo assetto istituzionale, dovranno continuare ad essere accompagnati da una visione strategica tesa costruire nel tempo il Comune Unico del Sistema Mugello.

Nel Sistema Mugello parte fondamentale è la Società della Salute, la quale, con l'integrazione Socio-Sanitaria che negli anni si è consolidata, rappresenta un elemento di fondamentale importanza per sostenere uno stato di welfare buono per la nostra popolazione.

In questo momento stiamo lavorando in un tavolo tecnico/politico coordinato dal presidente della SdS con i dirigenti della USL Centro.

L'obiettivo è la definizione di un documento di sistema che definisce la missione e il futuro del Presidio Ospedaliero di Borgo San Lorenzo.

La nuova legge Regionale sul Sistema Sanitario Regionale è partita siamo impegnati nella definizione della zona distretto che per noi deve restare l'attuale coincidente con il territorio della SdS.

Sistema necessario per sviluppare politiche capaci di tutelare gli interessi e le peculiarità del territorio, creando e sostenendo sviluppo sostenibile e per proporsi, come unico interlocutore, nelle sedi dove si prendono le decisioni che ci riguardano in particolare nella Città Metropolitana.

Il presente verbale è redatto in forma sintetica, la versione integrale dello stesso è riportata agli atti in registrazione, depositati presso l'Ufficio Segreteria.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
GASPARRINI MARCO

Il Segretario Comunale
Dr.ssa MILANESCHI RITA